

ItaliaOggi

Numero **163**, pag. **42** del **11/7/2007**

Autore:

Pescara, il comune sostiene la petizione degli ordini

L'intervista/Parla l'assessore Ciofani

Da Pescara parte la sfida del comune di valorizzare la realtà professionale del territorio. Carmine Ciofani è assessore alle libere professioni ed è sostenuto dai partiti di centro sinistra. Però ha deciso di scendere in campo accanto al Cup per la raccolta delle firme per il ddl di iniziativa popolare del Cup. Appuntamento, quindi, per il 20 luglio (ore 11,30) presso la sala consiliare con il presidente del comitato degli ordini, Raffaele Sirica, e con il coordinatore della raccolta firme, Pietro De Paola.

Domanda. Assessore, ma lei non dovrebbe sostenere la proposta di iniziativa governativa quale quella del ministro Mastella?

Risposta. I professionisti non sono una realtà che appartiene a questo o a quello schieramento. A me interessa animare e arricchire il dibattito con nuovi spunti. Le professioni intellettuali oggi sono in difficoltà. E i governi, tutti, dovrebbero capire di più questo mondo.

D. Lei, per esempio, come cerca di capirlo...

R. Nel piccolo della realtà comunale il mio assessorato cerca di risolvere quei problemi che i professionisti possono incontrare quotidianamente nella loro attività.

D. Ci spieghi meglio?

R. Risolviamo per esempio il problema del permesso per il medico di entrare nella zona a traffico limitato per le sue visite. Ci occupiamo dei parcheggi per gli avvocati nei pressi degli uffici giudiziari. Ancora organizziamo convegni per affrontare le difficoltà legate al credito per i giovani professionisti. Ma cerchiamo anche di ricevere consigli tecnici dai professionisti in base ai problemi che l'amministrazione può avere.

D. Avete quindi un confronto costante?

R. Di più. Abbiamo istituito un tavolo permanente di concertazione delle libere professioni..